

La proposta in un'interrogazione alla Prestigiacomò

«Doppia protezione per il Plemmirio»

Una riserva terrestre accanto all'area marina

Il Wwf rilancia l'ipotesi di una riserva naturale terrestre al Plemmirio. E questa volta con il sostegno di alcuni parlamentari che hanno inviato interrogazione a risposta scritta al ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomò.

A quest'ultima si sono rivolti i deputati Zamparutti, Beltrandi, Bernardini, Farina, Coscioni, Mecacci e Turco «per sapere - si legge nell'atto relativo alla seduta del 26 luglio 2010 - se intenda promuovere la proposta del Wwf relativa alla realizzazione di una riserva terrestre complementare alla già istituita Area marina protetta del Plemmirio, al fine di garantire maggiore tutela ad un ecosistema unico al mondo».

Il Wwf Siracusa non cessa infatti in questo periodo il suo «grido d'allarme» contro la cementificazione delle coste e richiama proprio in questi giorni la proposta analizzata nel 2003 per l'istituzione di una riserva terrestre nella penisola della Maddalena, redatta da Salvatore Baglieri, Enzo Bongiovanni, Flavio Fagotto, e Roberto Mirisola, accettata di buon grado anche dalla responsabile del settore biodiversità del Wwf Italia, Isabella Pratesi. Fu quest'ultima a dire, qualche tempo fa, durante un incontro tenutosi a Capo Murro di Porco, alla presenza dello stesso ministro Prestigiacomò: «La tutela dell'area marina protetta va estesa anche a terra per salvaguardare la costa e incrementare la



TRE SUGGERIVE IMMAGINI DEL PLEMMIRIO

del territorio. Impedire la distruzione dell'habitat, gli incendi e le alterazioni causate da specie aliene».

E poi ancora una volta il riferimento ai villaggi turistici, considerati "invasivi" dai parlamentari sostenitori del Wwf di Siracusa: «Non si può rischiare di aggiungere anche nuove costruzioni abitative, villaggi turistici e porto turistico».

Lo stesso atto di interrogazione, poi, si sofferma sulla pesca illegale, le immersioni non regolamentate, la nautica da diporto, l'erosione delle coste e l'inquinamento. Ancora al ministro Prestigiacomò viene chiesto: «Quali iniziative intende adottare per fronteggiare ognuna delle gravi minacce che già incombono sull'intera area della Penisola della Maddalena», in mare come in terra.

ELEONORA VITALE

LO CURZIO DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DI STURZO

«Salviamo la costa e la patente Unesco dalle speculazioni»

Sette deputati chiedono al ministro se intenda promuovere la proposta del Wwf relativa all'istituzione di un'oasi

tutela di un eco-sistema di per sé peculiare».

La proposta del 2003 del Wwf Siracusa prevede, oltre all'istituzione della Riserva, la tutela delle ricchezze costiere e il recupero conservativo della vecchia tonnara e delle case Giara. In relazione a questo l'interrogazione dei sette parlamentari esplicita: «L'area marina protetta del Plemmirio tutela un patrimonio di biodiversità importante e riconosciuto a livello europeo ed è un esempio di buona gestione. Ma bisogna adesso salvaguardare anche la macchia mediterranea con la palma nana, il paesaggio e tutte le caratteristiche

Anche l'associazione di cultura politica Amici di Sturzo sostiene il progetto del Wwf e lancia il suo monito. «Siracusa salvi Siracusa» è lo slogan con il quale ha esordito il senatore Giuseppe Lo Curzio, intervenuto lo scorso mercoledì alla conferenza organizzata dal Wwf per dire «stop ai villaggi turistici sulle coste siracusane». E si è detto da subito d'accordo a «impugnare tutti quei provvedimenti di concessione, illegittimi» elencati dal presidente del Wwf Giuseppe Patti.

Si è detto poi contrario, a nome dell'associazione Amici di Sturzo della quale è il presidente «al terzo scalo turistico nel porto grande. Intendiamo bloccare i provvedimenti sbagliati sulla valutazione di impatto ambientale».

Lo Curzio ha voluto a tal proposito

precisare e descrivere in un breve excursus l'impegno profuso dalla sua associazione «contro l'aggressione urbanistica ad Epipoli e a Tremilia».

Ribadendo: «Siamo stati sempre contro i villaggi turistici sia alle pendici del centro storico che nei dintorni del Plemmirio, alla Pillirina, alla Maddalena, a Capo Mela, a Punta Castelluccio fino a Terrauzza ed alla vecchia tonnara».

Deluso, ma non rassegnato, il senatore ha spiegato che intanto «l'Unesco probabilmente intende rivedere la sua valutazione sulla città come patrimonio dell'umanità, perché sono continue le violenze subite dal territorio non solo per l'abusivismo, ma anche per i gravissimi insediamenti nell'habitat del porto grande e nel territorio circostante».

E accodandosi all'appello del Wwf,



IL SEN. LO CURZIO



lanciato mercoledì dalla voce dei suoi presidenti Giambattista Rizza e Giuseppe Patti, anche Lo Curzio si è rivolto al sindaco Visentin sostenendo necessario intervenire con urgenza ed impegno per trovare opportune soluzioni relative alla revisione del piano regolatore. «Occorre - ha detto - che il sindaco convochi il Consiglio comunale assieme ai parlamentari, ai responsabili di Governo nazionale e regionale, gli uomini di cultura, la Sovrintendenza, gli urbanisti locali e nazionali, per affrontare lo spinoso problema della variante al piano e la sua riconsiderazione sui vincoli archeolo-

gici e paesaggistici concessi ai Sic (Siti di Interesse Comunitario)».

E ha concluso Lo Curzio: «Occorre salvare il nostro mare e le sue storiche coste, perché Siracusa rinasca e risorga nella gloria e nel prestigio del suo passato e non venga sepolta da una selvaggia cementificazione. Servono obiettivi chiari, condivisibili non solo dai quaranta organismi e associazioni naturalistiche, ma anche dalla maggior parte dei cittadini. Tutto questo è sottosviluppo urbanistico e morale, diventa vergogna perché alla radice si annida un malaffare, degrado e speculazione».

ELE. VI.

Città flash

FONTANE BIANCHE

Oggi processione

e.v.) Oggi pomeriggio, dalle 17, una processione di fedeli percorrerà le principali vie della zona balneare di Fontane Bianche, aprendo così i festeggiamenti in onore di Maria Santissima Stella del Mare. Il corteo in preghiera partirà dalla chiesa di via Tersicore e si dirigerà verso viale dei Lidi, via Mazzarò e via Taormina. Per garantire l'ordine e la sicurezza nelle strade di Fontane Bianche vigerà il divieto di sosta con rimozione coatta in ambo i lati del viale dei Lidi e delle altre strade che saranno percorse dalla processione. Previsto anche il blocco temporaneo del transito veicolare al passaggio del corteo. Circolazione e sosta saranno regolarmente ripristinate alla fine della manifestazione.

NATURA SICULA

Un Ferragosto alternativo

lu.sig.) Mentre tutti si affannano a uscire fuori porta per trascorrere il Ferragosto, l'associazione Natura Sicula propone una giornata balneare in città, a partire dalle 9,30 lungo quella meravigliosa scogliera che caratterizza Capo Santa Panagia. In mare, nelle pareti esposte a nord, numerose madrepora (*Astroides calycularis*) colorano di arancione la superficie rocciosa. Dalla zona del cosiddetto "Cannone", sito di nidificazione del fraticello (*Sterna albifrons*), si può raggiungere una suggestiva grotta marina e il piccolo scoglio dell'Elefante. Appuntamento davanti alla chiesa di San Corrado Confalonieri.

AKRADINA

Incontro sull'istituto Verga

p.a.) Questa mattina il presidente e il consigliere del quartiere Akradina, Paolo Bruno e Michele Buonomo, incontreranno l'assessore alle Politiche scolastiche Bruno Maltese per fissare un appuntamento con il consiglio circoscrizionale. L'obiettivo sarà quello di chiarire alcuni aspetti riguardanti l'istituto Verga. E' intenzione dell'intero Consiglio di quartiere invitare all'incontro anche il Provveditorato.

OSSERVAZIONI

L'appello del Codas

Oggi ancora nasi all'insù per osservare le stelle cadenti dalle buie campagne bucheresi. Il fenomeno delle scie luminose di agosto deriva dalla frantumazione della cometa Swift-Tuttle, passata nel nostro sistema solare nell'Ottocento. L'osservazione astronomica è stata organizzata da Natura Sicula e dal Codas di Siracusa e si farà alla Stritta di Buccheri, in un caseggiato privato dotato di energia elettrica.

ALL'ARENELLA IL CAMPO BASE DI NUOVA ACROPOLI

Gli angeli in divisa che vigilano sulla nostra estate

Una bimba gioca in acqua e si allontana da sola fino ad arrivare al largo, in alto mare. La madre non la vede più, ma gli angeli custodi appostati più su, loro sì.

Così intervengono rontamente e la riportano a riva. Ma ci sono anche padre e figlia che chiedono aiuto mentre sono in difficoltà, lui tenta di tenere a galla lei, ma non è facile ed entrambi rischiano di annegare. Se non ci fossero stati loro. Oppure alcuni amici su un pedalò, probabilmente distratti, si incagliano sugli scogli e osservano impotenti, ma ormai in salvo inabissarsi il mezzo con cui si erano divertiti fino a pochi minuti prima. Tutto grazie a loro. E loro, gli angeli custodi in questione, sono i volontari di protezione civile di Nuova Acropoli, che ieri hanno mostrato il campo base dell'operazione Nettuno, quest'anno per la seconda volta all'Arenella nell'area dell'ex lido Polizia.

Le operazioni di soccorso appena citate sono realmente state effettuate la scorsa settimana dalla squadra in canoa, non l'unica in azione tutti i giorni fino al 17 agosto, visti i volontari al lavoro anche in mountain bike e in gommone, con una postazione di avvistamento incendi (a Florida) e una squadra in pattugliamento pronta a spegnerli, una di primo soccorso per piccole medicazioni, un'altra squadra ecologica che effettua la pulizia della spiaggia tutti i giorni (oltre al tempio d'Apollo, ormai adottato dall'associazione) e che

il giorno dopo San Lorenzo fin dalle 5 del mattino ha supportato l'attività della Capitaneria di porto anche per sgomberare la spiaggia dalle tende per poi ripulirla dai residui dei falò. E Nuova Acropoli è sempre in contatto con la sala radio della Guardia costiera per verificare le emergenze in zona per il pronto intervento.

Al campo base ci sono 120 volontari provenienti da tutta la Sicilia, ma anche

da Roma, L'Aquila, Pescara e sono una cinquantina i nuovi quest'anno, che hanno terminato i 4 mesi di corso e adesso sono pronti a imparare sul campo cosa vuol dire fare il volontario, approfondendo il rapporto con gli enti. Ieri, infatti, hanno ascoltato le parole di un ufficiale dei Vigili del fuoco Giuseppe Ferreri (ore 9,30), a seguire la lezione del caposervizio del dipartimento regionale di Protezione civile Ranieri

Meloni e della funzionaria Beatrice Santuccio, quindi Sebastiano Tarascio, dell'ufficio comunale di protezione civile, ha illustrato il piano di emergenza e infine è toccato al presidente del consorzio Amp del Plemmirio Nuccio Romano. Poi, appuntamento al pomeriggio con la pratica, altri salvataggi, altri incendi domati. Una giornata intensa, insomma.

LUCA SIGNORELLI



IL PEDALÒ DEI VOLONTARI, QUI RIUNITI AL CAMPO BASE

Grazie al volontariato azzerati i tempi di risposta alle emergenze



A LEZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

Tutti lì, pronti a insegnare cosa vuol dire fare protezione civile da volontari: la direttrice di Nuova Acropoli Siracusa, Elga Daniele, e della sede centrale di Roma, Cosimo Santilli, ma anche il responsabile nazionale dell'associazione, il siracusano Emanuele Salerno.

Tutti con un obiettivo comune: formare volontari responsabili. «Il loro ruolo all'interno della protezione civile è fondamentale - affermano i funzionari della Protezione civile regionale Meloni e Santuccio - Il 50% è formato da volontari e tra l'altro proprio ai siracusani era affidata l'organizzazione la prima settimana in Abruzzo dopo il terremoto. Grazie ai volontari i tempi di soccorso sono quasi pari a zero, sono ben organizzati e alla fine

protezione civile vuol dire sicurezza del cittadino».

Nuova Acropoli, come ricorda la Daniele, si autofinanzia con quote minime dei volontari e si muove con la forza dei volontari. Perlopiù giovani. Giuseppe Lo Nero ha 22 anni e da un anno e mezzo partecipa attivamente, perché? «troviamo qualcuno che la pensa come te - dice - senza il bisogno di spiegare perché si agisce in determinate situazioni, qualcuno che condivide i tuoi stessi ideali. Sono stato a L'Aquila e tutti sanno perfettamente qual è il suo compito e lo porta a termine senza lamentarsi. Un bell'ambiente, con una sua filosofia alle spalle». Dello stesso avviso Martin Iacono, «vecchio» volontario di 26 anni, da 7 molto attivo: «Non ci si può

stancare di fare ciò che si sente naturalmente e anzi chiedo: chi non te lo fa fare? Sentiamo un'esigenza e magari qualcuno ha dimenticato cosa vuol dire sentirsi parte della città. Ma dietro tutto ciò c'è una formazione etica che ti alimenta sempre questa voglia di fare e impegnare il proprio tempo libero».

Anche spegnendo incendi, come spiega Pierluigi Chimirri, che prende ad esempio gli ultimi due interventi: «siamo rimasti un'ora per un incendio su traversa Arenella per l'incendio di alcune sterpaglie, qualcosa in più sulla Sp Florida Cassibile perché bruciavano anche tre alberi di ulivo». Ma la sera, almeno, ecco un po' di sana animazione e divertimento. Non guasta.

LU.SIG